



COMUNE di LANDIONA
Provincia di Novara

N. 02 Reg. Delib.
Originale/Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

L'anno **DUEMILATREDICI** addì **VENTINOVE** del mese di **MARZO**, ore **DICIANOVE e TRENTA minuti**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **straordinaria** in seduta **Pubblica di Prima convocazione**, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Consiglio Comunale	Componenti	Presente	Assente
Marisa ALBERTINI	Sindaco	X	
Valentina ILARIA	Consigliere	X	
Ezio Primo MAFFEO	Consigliere	X	
Simona PASTORE	Consigliere	X	
Simone ORLANDI	Consigliere	X	
Francesco CAVAGNINO	Consigliere	X	
Manuela DONDI	Consigliere	X	
TOTALE		07	//

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Reggente Signor GUGLIOTTA dott. Michele il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Marisa ALBERTINI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, sono state approvate “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- che detta normativa oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune, che con decreto del Sindaco n. 01 in data 20.03.2013, è stato individuato nella figura del Segretario Comunale Generale, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, fra cui, specifico per gli enti territoriali, il comma 60 dell’art. 1, che testualmente recita: “Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all’art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:
 - a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;
 - b) all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all’articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;
 - c) all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all’articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.”

CONSIDERATO:

- che ai sensi dell’articolo 1, comma 12, il responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a rispondere:
 - “in caso di commissione, all’interno dell’amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato ai sensi dell’articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e all’immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:
 - a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;
 - b) di aver vigilato sul funzionamento e sull’osservanza del piano.”

OSSERVATO:

- che pur tenuto conto della recentissima approvazione in data 12.03.2013 da parte del Comitato interministeriale delle linee guida, cui il Piano Nazionale anticorruzione dovrà adeguarsi ma di cui non si ha certezza se formalizzato entro il 31.03.2013, si è quindi percorso la soluzione dell’approvazione proposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione, peraltro chiamato a rispondere sugli adempimenti su citati, fermo restando la possibilità di adeguamento del piano anticorruzione comunale dopo quello nazionale non ancora approvato;
- che pur nelle more di conoscenza delle linee guida da parte del Comitato Interministeriale costituito con D.P.C.M. in data 16.01.2012, e tenuto conto della Circolare n. 01 in data 25.01.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, quest’Amministrazione ritiene pertanto di procedere all’approvazione di un Piano di prevenzione della corruzione che valga fino all’approvazione del Piano nazionale anticorruzione;

PRESO ATTO:

- dell'unito schema di Piano predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune che si unisce sotto la lettera A);

SENTITO:

- Il Consigliere Cavagnino Francesco che dichiara che l'applicazione del regolamento comporterà diversi problemi cui bisognerà fare fronte;

PRESO ATTO:

- del parer dir regolarità tecnica reso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267720000 e s.m.i.;

OSSERVATO:

- la competenza del Consiglio comunale, in esecuzione all'art. 42 comma 2 lett. n) del D.Lgs. 26772000 e s.m.i..

Con votazione, proclamata dal Sig. Presidente:

Presenti n. 07, Votanti n. 07, Voti unanimi favorevoli.

DELIBERA

1. Di **APPROVARE**, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il **“PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”**, che si allega alla presente deliberazione facendone parte integrante sotto la lett. A);
2. Di **DARE ATTO** che il presente regolamento potrà nel caso essere modificato sulla base delle linee guida dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvate dalla CiVIT;
3. Di **PUBBLICARE** copia del presente Piano, ai fini della massima trasparenza e accessibilità, sul sito istituzionale dell'ente;
4. Di **TRASMETTERE** per quanto di competenza copia di detto Piano alla Regione Piemonte ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;
5. Di **DICHIARARE** con successiva votazione unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 26772000 e s.m.i.

=====

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL SINDACO
(Marisa ALBERTINI)

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
(GUGLIOTTA dott. Michele)

Si esprime il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, del D.L.vo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i..

Lì 29.03.2012

IL RESPONSABILE SERVIZIO
(GUGLIOTTA dott. Michele)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal:

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(GUGLIOTTA dott. Michele)

ESECUTIVITÀ

- La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, é divenuta esecutiva lì _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;
- Per la dichiarazione di immediata esecutività di cui all'art. 134, comma 4 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i..

Lì 29.03.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
(GUGLIOTTA dott. Michele)